

Disagi più gravi per le detenute

Fattori critici

Una minoranza con problemi maggiori

Le detenute donne costituiscono da sempre una netta minoranza nelle carceri italiane:

- la percentuale di donne detenute sul totale (2.541) è del 4,2%, un dato più o meno stabile dal 1994;
- la media dei reati ascritti a ogni donna detenuta è pari a 1,9 (vs. 2,4 per ogni uomo detenuto);
- sono solo 599 le donne ospitate dalle quattro carceri femminili presenti in Italia (Trani, Pozzuoli, Roma, Venezia), pari a circa un quarto del totale.

I bassi numeri della detenzione femminile non rappresentano un'anomalia italiana. A livello mondiale, la media delle donne detenute è pari al 6,9% della popolazione carceraria globale ed è tendenzialmente associata a reati meno gravi e pene più brevi da scontare.

In carcere, le detenute donne soffrono situazioni di disagio ulteriormente accentuate:

- il tasso di affollamento ufficiale negli istituti penitenziari femminili in Italia è del 118,4%, al pari della media nazionale;
- la percentuale di donne detenute con diagnosi psichiatriche gravi è del 12,4% (vs. il 9,2% degli uomini);
- la percentuale di donne detenute che fanno regolarmente uso di psicofar-

maci è del 63,8% (vs. il 41,6% degli uomini);

- la diffusione di atti di autolesionismo è doppia tra le detenute donne rispetto agli uomini (31 ogni 100 donne vs. 15 ogni 100 uomini);
- la percentuale di istituti che ospitano donne, in cui sono previste attività in comune tra detenuti e detenute, è del 10%;
- nel 2021, le detenute donne costituivano il 7,2% degli iscritti a corsi di formazione professionale (su un totale di 1.545 detenuti iscritti);
- nel 2021, risultavano impiegate 1.118 detenute donne (di cui l'83% alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria e il 17% lavoranti per enti terzi), pari al 50% delle donne presenti in carcere e al 6% dei lavoratori totali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valore stabile

4,2%

La percentuale di donne nelle carceri italiane è rimasta stabile fin dal 1994

Disturbi psichiatrici

12,4%

Alle donne la più alta incidenza di problemi psichiatrici e autolesionismo (9,2% per gli uomini)